



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 24 giugno 1997

Deliberazione n. 21/97

OGGETTO: LEGGE 21 GENNAIO 1995, N. 22 ART. 4, COMMA 5 E LEGGE 16 FEBBRAIO 1995, N. 35.

PIANO STRALCIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI AL RIPRISTINO DELL'ASSETTO IDRAULICO, ALLA ELIMINAZIONE DELLE SITUAZIONI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO E ALLA PREVENZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI NONCHÉ PER IL RIPRISTINO DELLE AREE D'ESONDAZIONE NELLE REGIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL NOVEMBRE 1994.

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEL MAGISTRATO PER IL PO.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTI:

- l'art. 4 , comma 5, della legge 21 gennaio 1995, n. 22;
- l'art. 7 della legge 16 febbraio 1995, n. 35;
- l'atto deliberativo n. 9 del 10.05.95 con il quale il Comitato Istituzionale ha approvato il Piano Stralcio (PS 45) e l'annesso programma degli interventi formulato sulla base delle proposte degli Enti locali, delle Regioni e del Magistrato per il Po e secondo gli indirizzi e gli obiettivi del piano di bacino;
- l'art. 2 del precitato atto deliberativo che prevede che le integrazioni e modificazioni al Programma degli interventi vengano approvate con la stessa procedura di approvazione del piano stralcio e che la realizzazione degli interventi venga attuata sulla base delle risorse disponibili;
- l'atto deliberativo n. 3 del 05.02.96 con il quale il Comitato Istituzionale ha approvato modifiche e integrazioni al programma degli interventi;



- le norme di attuazione del Piano Stralcio ed in particolare i punti 7.9.3 - Norme per l'attuazione degli interventi di difesa e 7.9.5 - Norme per il monitoraggio di attuazione degli interventi;

PREMESSO CHE:

- il Magistrato per il Po, con nota prot. n. 2562 del 20.03.97, ha presentato una proposta di variazione al programma degli interventi motivata dal fatto che la redazione dei progetti esecutivi aveva comportato modifiche al programma stesso, e che, inoltre, risultava mutato il quadro finanziario con una diminuzione di 113 miliardi nel 1997 conseguente alla legge finanziaria e con una nuova presunta disponibilità di 130 miliardi nel biennio 1995-96 ai sensi dell'art. 4 bis e 4 ter della legge 265/95;
- tale proposta di variazione comportava una sostanziale modifica al piano ed, in considerazione della rilevanza delle modifiche introdotte, il Comitato Tecnico, nella seduta del 09.04.97 riteneva necessario procedere ad un esame specifico delle singole modificazioni;
- in considerazione inoltre dell'urgenza di procedere all'esecuzione dei lavori previsti nell'ordinanza n. 2474 del Ministro dell'Interno, il Comitato Tecnico ha dato mandato alla Sottocommissione Assetto Idrogeologico di procedere all'immediata verifica della compatibilità delle proposte di variazione presentate;
- la Sottocommissione Assetto Idrogeologico, nella seduta del 12.04.97, ha espresso parere favorevole su tali variazioni;
- il Comitato Istituzionale, nella seduta del 17.04.97, preso atto sia della necessità di procedere con ponderatezza ad un'ampia rivisitazione del programma a due anni dall'adozione, sia del fatto che la proposta di variazione era determinata dalla necessità di accelerare al massimo la realizzazione degli interventi, utilizzando i fondi in relazione alla disponibilità di progetti esecutivi immediatamente appaltabili, ha stabilito:
 - a) - di approvare le modificazioni necessarie per l'attuazione dell'ordinanza n. 2474 del Ministro degli Interni;
 - b) - di chiedere alla Segreteria Tecnica e al Comitato Tecnico di procedere rapidamente all'esame della proposta stessa alla luce degli obiettivi generali del Piano;
 - c) - di ritenere non utilizzabili i fondi di cui agli articoli 4 bis e 4 ter della legge 265/95;

PRESO ATTO CHE:

- il Magistrato per il Po, con successiva nota protocollo n. 8773 del 14.05.97, ha trasmesso una nuova stesura della proposta di variazione al programma che tiene conto dell'effettivo ammontare delle risorse disponibili;

RP



- la Sottocommissione Assetto Idrogeologico ha esaminato la proposta di variazione al programma e gli elaborati progettuali nelle sedute del 21 aprile, del 7, 13, 16, 19, 30 maggio e del 3 e 10 giugno rilevando che:

a) nel complesso, viene posticipata in misura significativa la realizzazione dei sistemi arginali e delle opere idrauliche a carattere strategico, definiti prioritari dalla programmazione, a vantaggio di opere a carattere locale, a volte suddivise in interventi parziali di piccola o media dimensione finanziaria, che, pur risolvendo situazioni di dissesto puntuale, hanno un minor rilievo ai fini della messa in organica sicurezza dei sistemi idrografici coinvolti dall'evento alluvionale;

b) tali variazioni sono state motivate dal Magistrato per il Po facendo riferimento al mero stato di avanzamento delle progettazioni degli interventi, senza fornire indicazioni sullo scostamento tra sviluppo della progettazione e priorità temporali fissate nel programma annesso al Piano Stralcio approvato il 10 maggio 1995;

c) non sono disponibili - ancorché richieste dalla Segreteria tecnica con lettera del 27 maggio 1997 - esaurienti informazioni sul reale stato di avanzamento dei singoli interventi proposti, relativamente alle fasi di progettazione preliminare, progettazione esecutiva, realizzazione parziale o totale, informazioni necessarie al fine della collocazione degli interventi nelle opportune classi, anche in considerazione delle date e dei luoghi di esecuzione e del rapporto con le date e i luoghi degli eventi che li giustificano;

- la Sottocommissione, al termine dell'istruttoria, ha preso atto che:

a) allo stato attuale, non è possibile, al fine di ripristinare l'ordine delle priorità individuato nel PS 45, predisporre gli atti tecnici ed amministrativi necessari per l'esecuzione immediata delle opere strategiche individuate nel piano, in tempi utili per l'impegno dei finanziamenti disponibili per gli esercizi 1995-96 e 1997;

b) a fronte di tale impossibilità, l'approvazione della proposta di variazione del programma d'interventi rappresenta l'unica soluzione percorribile al fine di prevenire un forte rallentamento nella realizzazione degli interventi, nonché la perdita di una parte significativa delle risorse finanziarie disponibili;

c) per recuperare, per quanto possibile, le originarie finalità del piano è comunque necessario apportare alcune modifiche alla programmazione degli interventi, nonché avviare immediatamente le progettazioni dei sistemi arginali e delle opere strategiche e garantire la loro realizzazione sia con i fondi previsti per il 1998 che con quelli derivanti dai ribassi d'asta degli appalti degli interventi programmati nelle annualità 1995-96 e 1997;

CONSIDERATO CHE:

- il Comitato Tecnico nella seduta del 10.06.97 ha fatto proprie le considerazioni, le riserve e le proposte di modifica avanzate dalla Sottocommissione Assetto

RP



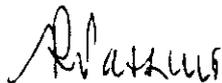
Idrogeologico ed ha rilevato a sua volta che, a fronte del mancato rispetto delle priorità del Piano nello sviluppo della progettazione, qualsiasi tentativo di ripristino delle stesse rischierebbe di bloccare l'esecuzione di gran parte degli interventi e, pertanto, appare meno dannoso per l'interesse dell'amministrazione e più in generale delle popolazioni coinvolte prendere atto della situazione, dando via libera agli interventi che, sulla base delle indicazioni del Magistrato per il Po, dispongono di progetti;

- il Comitato Tecnico di conseguenza ha ritenuto la proposta di variazione adottabile - ancorché gli interventi non vadano nella direzione di attuazione del Piano a suo tempo approvato - a condizione che siano recepite le prescrizioni della Sottocommissione così come formulate nella relazione di istruttoria, e che siano fornite complete informazioni in merito allo stato di avanzamento degli interventi;

DELIBERA:

- Art. 1 E' approvato il Programma degli interventi proposto dal Magistrato per il Po con le modifiche e le integrazioni di cui al parere espresso dal Comitato Tecnico il 10 giugno 1997 che si allega alla presente unitamente alla relazione della Sottocommissione Assetto Idrogeologico.
- Art. 2 Di richiedere al Magistrato per il Po d'assicurare il coordinamento tecnico tra gli interventi già realizzati e quelli oggetto della presente deliberazione.
- Art. 3 Di dare delega al Segretario Generale di apportare alla programmazione degli interventi, sentito il Magistrato per il Po, gli avvicendamenti necessari all'inserimento nel 1997 degli interventi di cui alla tabella A della citata relazione della Sottocommissione Assetto Idrogeologico.
- Art. 4 Copia della presente deliberazione con l'annesso Programma degli interventi è pubblicata, entro 30 giorni dall'esecutività, sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini delle Regioni interessate da variazioni o integrazioni.
- Art. 5 Copia della stessa deliberazione con il Programma degli interventi è depositata, ai fini della consultazione, presso il Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione Generale Difesa del Suolo e Magistrato per il Po), l'Autorità di bacino del fiume Po e le Regioni interessate.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Prof. Roberto Passino)



IL PRESIDENTE
(Prof. Paolo Costa)

